

La doppia vita di Ute

Vamp, mamma, l'ex Velma Kelly di Chicago torna con un nuovo cd e una tournée. Dove canta per la pace

DI PIERA ANNA FRANINI
FOTO DI GUIDO HARARI

Ute Lemper nega di essere l'erede di Marlene Dietrich; ma repertorio, modi, voce, sopracciglia appena accennate e l'ombratura disegnata su labbra sottili non possono che rievocare l'icona di Marlene. «Mi diverte fare la femme fatale, la donna imprevedibile che nasconde un mondo interiore permeato di tristezza», spiega. Così, Ute Lemper ha fatto dell'umorismo gelido di Weimar e del sarcasmo di Jacques Brel la ragione della sua vita artistica oltre che un filone d'oro da alimentare con cura imprenditoriale. Senta un mondo lontano, con una voce roca, smoky e all'occorrenza seduttivamente vellutata. E dipinge, lei pittrice en amateur, con pennellate dense e aggressive, e spesso di contenuto erotico. «Un omaggio all'espressionismo di Dix e di Kokoschka», ammette. Ultima mostra è stata ospitata al Consolato tedesco di New York: la prossima, anticipa a LUNA, «probabilmente sarà a Parigi, in occasione dei miei concerti di giugno, allo Chatelet».

Ute Lemper o il fascino della molteplicità, dunque. Irriducibile, anticonformista, maschiaccia. E nello stesso tempo sofistica, chanteuse, ballerina, attrice di teatro e cinema, ma anche autrice di canzoni: le ultime sono state raccolte in un cd intitolato *But one day*, che Ute Lemper sta presentando in tutta Europa (sarà in Italia il 4, 5 e 7 aprile a Pavia, Mantova e Roma) nel corso di una lunga tournée con la Tapiola Sinfonietta diretta da John Storgårds, un complesso che spazia da Beethoven a Mozart a Brecht, Kurt Weill e Astor Piazzolla. Tedesca per nascita, formazione e vocazione artistica, Ute si la caustica quando ricorda il contesto convenzionale, rigido e cattolico di Munster, la cittadina in cui sono cresciuta, e dove sarebbe stato impossibile sfondare per essere sinceri, a un certo punto le risultò stretta perfino Parigi, dove ha vissuto fra il 1985 e il 1988 e dove sono nati i suoi due figli, Max e Stella. E non salva dalle critiche neppure Londra, dove tutto si svolge dietro pesanti porte e tende, ingessato da un senso della disciplina tipicamente britannico. Insolente alle regole, Ute Lemper lo è sempre stata: lasciò la casa paterna, e il padre banchiere, molto presto, con grande disappunto dell'intera, rigadissima famiglia. Ute Lemper odia le regole: non casca, dopo tanti trasferimenti, st è stabilita a New York, dove (per momento) giura di trovarsi benissimo: «Una vera locanda d'origine dopo gli anni trascorsi nella Parigi intellettuale e nella





Da Peter Pan ad Altman

Ute Lemper debutta nel 1983 a Vienna nel musical *Cats*. Un anno dopo è a Berlino come protagonista di *Peter Pan*. Nel 1986, sempre a Berlino, il Theater des Westens allestisce il suo primo spettacolo su musiche di Kurt Weill. Poco dopo Jerome Savary, a Parigi, le offre il ruolo di Sally Bowles in *Cabaret*, trionfo coronato dal premio Molière. Il 1991 segna l'incontro con Maurice Béjart, che per lei crea il balletto *Le mort subite*. Il 1992 è l'anno di *Illusions*, disco che interpreta brani di

questo anche se so benissimo che New York è grande nel bene come nel male, e rispecchia anche tutti gli aspetti più orribili della nostra società. Alludo al crimine, alla violenza, all'emarginazione e all'incredibile numero dei senza tetto sparsi in ogni angolo della città. L'11 settembre 2001 Lemper era nel suo appartamento, nell'Upper West Side di Manhattan, ed è stato veramente il Day after. Ricordo la cappa di fumo, l'odore, il rumore degli aerei militari. Da allora la mia vita è cambiata per sempre: sentire rumori forti, sirene di ambulanze o di pompieri mi getta in una profonda agitazione. E gli aeroplani sembrano volare sempre troppo bassi. Questo trauma da newyorkese doc, seppure d'adozione, non le impedisce però di scrutare gli Stati Uniti con occhio europeo. «Mi dissoci da quell'ondata di insopportabile patriottismo scatenata dopo l'11 settembre. Bush è stato abile a ottenere il consenso del Paese, ma di lui non nascosse a fidarmi». In compenso, sfrutta abilmente le opportunità offerte dagli Stati Uniti.

Lemper ha esordito a 19 anni in *Cats*, a Vienna. E da allora non si è più fermata. Ha lavorato con Savary, Béjart, Pina Bausch, al cinema con maestri come Peter Greenaway (*La Rappresenta*) o Robert Altman (*Post à porter*). E non ha mai rinunciato al suo essere donna. Sposata all'attore David Tabatisky, incontrato a Berlino sulle tavole del palcoscenico, ha interpretato a lungo, dietro suggerimento, il ruolo di Velma Kelly in *Chicago*; lo stesso ruolo ora portato sul grande schermo da Catherine Zeta-Jones (articolo a pagina 48). Separata, ora Ute Lemper vive con il banchiere Todd Turkisher.

Vulcanica, vitale, ha costruito una carriera sulle sconfitte e amarezze degli uomini di Weill-Brecht o sulle atmosfere malevolamente alcoliche e cupe di Tom Waits. Ma lei come si percepisce? Nostalgica? «Sento di appartenere al Duemila. La mia vita è il progetto dell'epoca in cui sono nata, della Germania della guerra fredda. Promuovere il revival di Weill ha rappresentato per me una specie di missione. I miei coetanei, schiavi del rock, ignoravano Holländer, Brecht, Spohralskj. Io credo di averli proposti con freschezza, cercando di farli rinascere senza ceder alla malinconia. Da qualsiasi parte la si prenda, Ute è così: un'artista, e una donna double face. Sulla scena si atteggi a diva, vamp, a predatrice di uomini; ma a conoscere da vicino si rivela una mamma-chicca, e non si lascia sfuggire occasione per tirare in ballo i suoi bellissimi bambini. «Quando sono a casa esco il meno possibile e dedico tutto il tempo a Max e Stella. Partire mi procura inmane sensi di colpa». *But one day*, il brano che dà il titolo all'ultimo cd, conta la speranza di trovare pace in amore, però, si congeda con un «waiting for the next mortal crash». Come, Lemper pessimista in amore? Lei la prende alla lettera. «Non mi posso lamentare della mia vita. Amo il mio lavoro, amo lavorare sodo e per finire sono molto innamorata di Todd». E allora, il crash finale? «È un concetto ironico. Nella vita si fanno sempre due passi avanti e un paesaggio indietro. Guai a non tenere conto di questa verità».



Piera Anna Franini. Diplomata in pianoforte, è stata per molti anni una **concertista**. «Ora preferisco la politica, dice, e mentre visto che è anche una **sciatrice estrema**, e insegna lettere in un istituto superiore. Come necca anche a collaborare con *Il Giornale*, e da questo numero con LUNA (per noi ha intervistato Ute Lemper a pag. 61), è un mistero che non proviamo neanche a risolvere.



Arianna Di Genova. Dopo anni 90 lavora al manifesto (settore «Visionaria»), e si occupa di **arte contemporanea**. Trova conciliabile (e concilante) la professione di giornalista con il mestiere di mamma (ha due figlie, Matilde, sei anni, e Anita, 21 mesi, nella foto) perché, anche **con i bambini** si vive in una specie di stupore perenne. Per LUNA (a pag. 24) ha raccontato la vertiginosa ascesa del collezionismo di video-arte.



Seba Pavia. Classe 1972, due figli, Ciccio, un anno, e Teo, quattro: ama giocare a calcio, è una bella metà della vita. **il jazz e la pittura** espressionista. All'anagrafe è Sebastiano tutto intero, **ha accorciato il nome** per firmare le sue foto, «onde poi essere scambiato ogni tanto con una fotografia indiana che si chiama Seba pure lei». **Etnico per destino**, a lui è stata affidata l'immagine del servizio sulla moda sino-metropolitana (a pag. 96).



Malena Mazza. Bolognese, si è diplomata presso la scuola di **cinema di Milano** (in passato ha girato video e fatto il casting director). **Ora fotografa per la moda** e la pubblicità (le sue opere finiscono in mostra). Del resto, per un servizio come quello che porta la sua firma, a pag. 74, **su e giù per l'Italia**, ci voleva proprio una persona pronta a tutto. Unico momento no? «Il volo ballerino da Palermo a Napoli, ma posso raccontarlo».



Laura Pizzardello. Beauty editor sulla LUNA, questo mese ha dovuto tenere i piedi (e i nervi) ben saldi. **La lista dei suoi servizi** non è breve: capelli a pag. 136, trucco a pag. 138, speciale beauty farm a pag. 163 e un **lifting assai particolare** a pag. 142 di cui non anticipiamo nulla. I risultati?

DIRETTORE ED AUTORE: Paolo Panetti (02/58219200)
 DIRETTORE AMMINISTRATIVO: Paolo Panetti (02/58219200)
 DIRETTORE: Fulvia Giannotti (02/58219204; tgiannotti@classe.it)
 AMM. PUBLISHING: Laura Brandolini
 DIRETTORE COMMERCIALE: Nanni Dell'Osco (02/58219417; ndelosco@classe.it)
 DIRETTORE EDIZIONE: Gianna Cazzani (fashion editor: 02/58219270; gcazzani@classe.it); Annarita Della Pia (02/58219354; adellapiena@classe.it); Giovanna Di Peila (makeup editor: 02/58219354; gdipeila@classe.it); Laura Pizzardello (beauty editor: 02/58219354; lpizzardello@classe.it)

REDAZIONE IMMAGINI: Samantha Primati (photo editor: 02/58219409; spriamati@classe.it); Silvana Sommariva (po servizio: 02/58219780; esomariv@classe.it); Giacomo Ugnat (02/58219354; gugnat@classe.it); Linda Diana Poggi (02/58219262; lpoggi@classe.it)

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Eleonora Righi (02/58219254; hrighi@classe.it)

COLLABORATORI: Testi e mode: Alessandra Appiano, Pam Baker, Claudio Bergamasci, Luca Calvetti, Agostino Cestari (recensioni), Francesca Delogu, Giacomo A. Dentri, Annalisa Di Cesare, Stefano Di Stefano, Alfonso Donati, Chiara Donati, Vanni Foddi, Piero Anna Fratini, Francesca Giammari, Grandori, Alceo Gragnani, Sheila Johnson, Benedetta Ligurni Marchesini, Emanuele Lanza, Wanda Maria, Francesco Padrina, Piero Paterlini, Paolo Pianchi, insieme Scacchi, Daniela Scalise, Domenico Scarpa, Elisabetta Speranza, Martha Teglio, Massimo Tocino

INTERVISTATI: Fulvio Massimo Aceto, Araldo, Arkadim, Paolo Bagneri, Domenico Basile, Tiziano Belotti, Bruno Cannazza, Carlo Cenciali, Alberto Cinti, Silvano Del Prete, Dott. Adolfo Franco, Frederic Garcia, Stefano Guindani, Guido Harari, La Malfa, Michèle Magrini, Pascal Le Segretain, Jean Lowry, Malena Mazza, Patrick McMullan, David Morrissey, Owen, Seba Pavia, Michelangelo Pellegrini, Umberto Pizzi, Franco Pizzocchero, Massimo R. Bertoldi Bindolfi, Nella Scanziani, Hector Serrano, Paolo Spinazzi, Franco Susto, Ugo, Patrick Swize, Manuela Tagliabue, Wolfgang Tillmans, James White

Camerapress, Contrasto, Corbis, Fotogramma, Lapresse, Grazia Neri, Octopus, Repubblica, Visual Team, "Arte", Taschen

Compositrice e totolito: Adda Officine Grafiche SpA - Via delle Industrie, 18 - 24042 Olgiate (BG) - Tel. 035/4930958

Stampa: Elograf SpA - Via Nazionale, 14 - 22050 Rovereto di Brivio (LC) - Tel. 035/520200

Distribuzione Italia: EntroSel - Via Marzio Borghese, 5 - 20122 Milano - Tel. 02/58219200

Sole Agent for Distribution Alred A.I.E. - Agenzia Italiana di Importazione SpA - Vezzolino, 12 - 20089 Rozzano (MI) - Tel. 02/57753511 - Telefax 02/57512606 - E-mail: soleagentdistribution@postweb.it

DIRETTORE ED AMMINISTRATIVO: Paolo Panetti

Classfashion una divisione di **Class Editori**

CLASS EDITORI SPA

Milano - Via Burgozzo, 5 - Tel. 02/5821919

PRESIDENTE	Victor Ullens
VICE PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO	Paolo Panetti
VICE PRESIDENTE	Pierluigi Magnacchi
VICE PRESIDENTE E CONSIGLIERE GENERALE E RESPONSABILE EDICHE.GR LINE	Vittorio Ferrenghi
CONSIGLIERE GENERALE E CONTRATTORI DI SPONSOR	Andrea Mattioli
CONTRATTORI DI SPONSOR	Giorgio Trombetta-Passaglia
DIRETTORE GENERALE	Paolo Panetti

L'IMPRESA/PIRELLA PIRELLA
Class Pubblicità SpA

Direzione Generale: 20122 Milano - Via Burgozzo, 8 - Tel. 02/58219600 - Fax 02/58219200
 Sez. Legale e Amministrativa: 20122 Milano - Via Burgozzo, 8 - Tel. 02/5821919

PRESIDENTE	Paolo Panetti
VICE PRESIDENTE	Giovanni Ghezzi
AMM. DELEGATO	Fabrizio Pisapia
DIRETTORE GENERALE	Francesco Rossi

ANED DI VENEZIA

L'OMOLOGHIA Class Pubblicità SpA, via Burgozzo, 8 - 20122 Milano - Tel. 02/58219600
 02/58219200 • PIEMONTE/VALLE D'AOSTA Italiana Comunicazione, via Filo Cattolica, 4 - Torino - tel. 011/5816811 - fax 011/5816830 • LIGURIA/Capraia Andria, via Colombo, 16/165 Genova - tel. 010/3201412 - fax 010/3299070 • BELLUNO - CORTEZZA - PORDENONE - TRIESTE - UDINE - VENEZIA Leonardi Ligresti Daneselli & C. Soc. soci C. Ligresti, P. J. Udine - tel. 0432/942600 - fax 0432/298441 - PADOVA - ROVIGO - VENEZIA Next Step di Francesco Iannici & C., via Tonino 15/1/F - 30170 Mestre (VE) - tel. 049/5202000-041/53229583 - VERONA - TREVISO - BOLZANO - BRESCIA - MANTOVA Gianni Chiaro Venezia, 17/A - 37131 Vicenza - tel. 045/520161 - fax 045/5211261 - SMILIA Cremona D. S. Belli, 1/2 - 40124 Bologna - tel. 051/227000 - fax 051/2916028 • MARCHE/ANCONA Anconita, via N. Sauro, 2 - 61100 Pesaro - tel. 0541/317301 - fax 0541/317300 • TOSCANA E UMBRIA blitender, viale Malta, 33 - 50137 Firenze - tel. 055/666101 - fax 055/667098 • LAZIO - ANCONA - MOLISE - CALABRIA - SAJERGINA Class Pubblicità SpA, via Santa Maria in Via, 12 - Roma - tel. 06/6976681 - fax 06/69930374 - 06/69920373 - PUGLIA - BARI/CAPODISTRIA via Alberto Gimignani, 20 - 70121 Bari - tel. 080/5262668 - fax 080/5706500 • CALABRIA - BRIANZA/PALERMO, via Catania, 14 - 90141 Palermo - tel. 091/730750 - fax 091/343406

REDAZIONE DATI PERSONALI
Class Editore SpA - 20122 Milano - Via Burgozzo, 8

Foto Edi - Direzione Redazione: Amministrazione: 20122 Milano, Via Burgozzo, 8 - Tel. 02/58219600 (03 linee) - Telefax 02/58317429 - Amministrazione, Abbonamento: 20122 Milano, via Burgozzo - Numero verde 800/022196 - Fax verde 800/022196 - Prezzo per corrispondere Italia: euro 3,87 - Postino: Pianeti SpA - Speciale imbarcazione postale 50% con Postino - Corrispondenze inviate alla redazione o a questo numero. Dopo il secondo numero inviate la somma composta dai numeri 0000570000 + numero